

Asti 28/05/2026

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA

RINNOVO CONTRATTO SCUOLA 2025-27

PARTE NORMATIVA: STOP AI VINCOLI SULLA MOBILITÀ, PIÙ TRASPARENZA NELLE RELAZIONI SINDACALI E REGOLE CERTE SUL LAVORO AGILE

Nell'incontro all'Aran, la Uil Scuola chiede che le materie con ricadute economiche sul personale tornino ad essere oggetto di contrattazione.

Il 26 maggio si è svolto presso l'ARAN il confronto relativo alla parte normativa del CCNL 2025/2027 del comparto Istruzione e Ricerca.

La riunione ha riguardato esclusivamente due temi:

- relazioni sindacali;
- lavoro agile.

Relazioni sindacali

Nel corso dell'incontro abbiamo richiamato la necessità di intervenire su alcune questioni che riteniamo di carattere politico e non semplicemente tecnico, e che rappresentano ancora oggi uno dei motivi per i quali [la UIL Scuola non ha sottoscritto la parte normativa del CCNL 2019/2021](#).

In particolare, abbiamo ribadito il tema della trasparenza delle relazioni sindacali, soprattutto a livello di istituzione scolastica, e della necessità di chiarire in modo inequivocabile chi possa esercitare le prerogative sindacali e partecipare ai diversi livelli di informativa, confronto e contrattazione. La UIL Scuola continua a ritenere indispensabile che RSU e organizzazioni sindacali rappresentative abbiano pieno accesso a tutti gli atti e ai dati relativi alle risorse economiche oggetto di contrattazione integrativa, comprese le informazioni sui compensi

attribuiti con il fondo di istituto e con le altre risorse accessorie.

La trasparenza rappresenta infatti una condizione essenziale per garantire correttezza, controllo democratico e reale efficacia della contrattazione.

Abbiamo anche ribadito la necessità di riportare nell'ambito della contrattazione integrativa di istituto numerose materie che negli ultimi contratti sono state ricondotte al semplice confronto. In particolare, riteniamo che tutte le materie che determinano ricadute economiche sul personale debbano tornare ad essere oggetto di vera contrattazione e non di mera informazione o confronto non vincolante.

Sul tema della mobilità abbiamo evidenziato come la contrattazione integrativa nazionale debba necessariamente prevedere la possibilità di intervenire anche rispetto ai vincoli introdotti per legge, richiamando gli spazi contrattuali previsti dall'ordinamento.

Per la UIL Scuola tutta la materia della mobilità del personale docente e dei DSGA soggetti a vincolo deve rientrare pienamente nell'ambito della contrattazione, così come da sempre sostenuto dalla nostra organizzazione sindacale.

In tale ambito abbiamo richiamato la necessità di ampliare le deroghe ai vincoli, prevedendo ad esempio la possibilità di trasferimento anche per i genitori con figli fino al raggiungimento della maggiore età.

È stato inoltre evidenziata la necessità di ripristinare un organismo terzo a livello regionale che possa garantire imparzialità e terzietà nella gestione delle controversie relative alle relazioni sindacali, intervenendo nei casi di conflitto interpretativo o di mancata applicazione delle norme contrattuali.

Analoga posizione è stata espressa rispetto alla partecipazione ai tavoli sindacali: per la UIL Scuola l'accesso agli istituti di informazione e confronto deve essere esercitato anche per le organizzazioni rappresentative non firmatarie dei contratti.

Lavoro agile

Sul tema del lavoro agile abbiamo posto una questione che consideriamo centrale: il lavoro agile deve diventare uno strumento strutturale dell'organizzazione del lavoro e non un istituto residuale

o rimesso esclusivamente alla discrezionalità del dirigente scolastico.

Abbiamo pertanto sostenuto la necessità di prevedere una quota minima garantita di accesso al lavoro agile, fermo restando il ruolo della contrattazione di istituto nella definizione dei criteri applicativi, delle modalità organizzative e delle priorità di accesso.

Per la UIL Scuola non è accettabile che il dirigente scolastico possa unilateralmente decidere di non concedere il lavoro agile ad alcun lavoratore.

Occorre invece definire regole certe, esigibili e uniformi, che garantiscano pari opportunità di accesso nel rispetto delle esigenze di servizio e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

DOCENTI DI RELIGIONE, DEFINITO L'ORGANICO 2026-27

Calano leggermente i posti, ma resta alta l'adesione degli studenti. La UIL Scuola chiede la tutela dei 1.928 posti autorizzati per il concorso ordinario e lo scorrimento delle graduatorie straordinarie per oltre 500 assunzioni.

Il 27 maggio 2026 si è svolto l'incontro tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e le Organizzazioni Sindacali nel corso del quale è stata illustrata la dotazione organica 2026/2027 dei docenti di Religione Cattolica.

Nel corso dell'incontro la UIL Scuola ha evidenziato la necessità di garantire maggiore chiarezza sulle procedure, stabilità occupazionale e corretta gestione amministrativa del personale.

Quadro generale e dati IRC

Per l'a.s. 2026/2027 la dotazione organica complessiva del personale IRC si attesta a 23.542 unità a livello nazionale, con una stima di circa 16.482 cattedre complessive.

Rispetto all'anno precedente si registra una lieve flessione dei posti, oscillante tra le

100 e le 170 unità, un dato che l'Amministrazione ha collegato principalmente all'andamento demografico.

Rimane comunque stabile e particolarmente elevato il tasso degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, attestato intorno all'82%, pur con una lieve riduzione rispetto agli anni precedenti.

Docenti di religione cattolica DOTAZIONE ORGANICA 2026-27

Personale IRC complessivo	23.542 unità
Cattedre stimate	16.482
Variazione posti rispetto al 2025/26	calo oscillante tra le 100 e le 170 unità
Studenti che si avvalgono dell'IRC	82%
Posti autorizzati concorso ordinario	1.928
Assunzioni richieste da graduatorie straordinarie	Oltre 500

La posizione della UIL Scuola

La UIL Scuola ha ribadito la necessità che le questioni riguardanti il personale IRC vengano affrontate attraverso un confronto politico e amministrativo più efficace e coordinato, capace di garantire risposte concrete sui temi delle assunzioni, della stabilità lavorativa, della mobilità e della gestione delle graduatorie.

Abbiamo inoltre chiesto maggiore trasparenza rispetto ai decreti ministeriali che dovranno disciplinare le prossime assunzioni, le operazioni di mobilità e le tempistiche legate alla gestione delle graduatorie, aspetti sui quali permane ancora forte incertezza tra il personale interessato.

Particolare attenzione è stata posta sul tema dello scorrimento delle graduatorie. La UIL Scuola ha ribadito la necessità di garantire piena tutela ai 1.928 posti autorizzati per le procedure ordinarie e di assicurare contestualmente lo scorrimento delle graduatorie relative alla procedura straordinaria i cui posti sono più di 500.

Nel corso del confronto sono state inoltre evidenziate diverse criticità operative che stanno interessando numerosi territori.

In particolare, abbiamo segnalato gravi ritardi nei pagamenti degli stipendi dei docenti neoassunti, con situazioni particolarmente problematiche registrate in alcune regioni, tra cui Umbria e Lombardia.

Sono stati inoltre evidenziati errori nel caricamento dei dati da parte delle istituzioni scolastiche, con plessi indicati erroneamente a zero oppure ore di insegnamento non correttamente registrate al sistema.

Tali anomalie stanno determinando, in diversi casi, il blocco dei contratti e l'esclusione dei docenti dai decreti annuali, con pesanti ricadute sia sul piano lavorativo sia sul piano economico per il personale coinvolto.